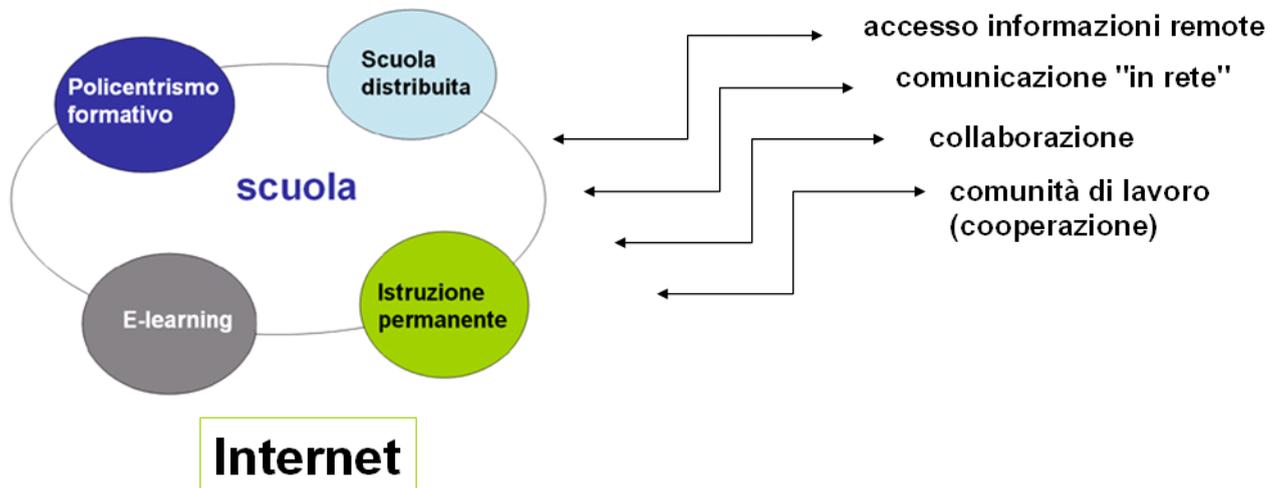


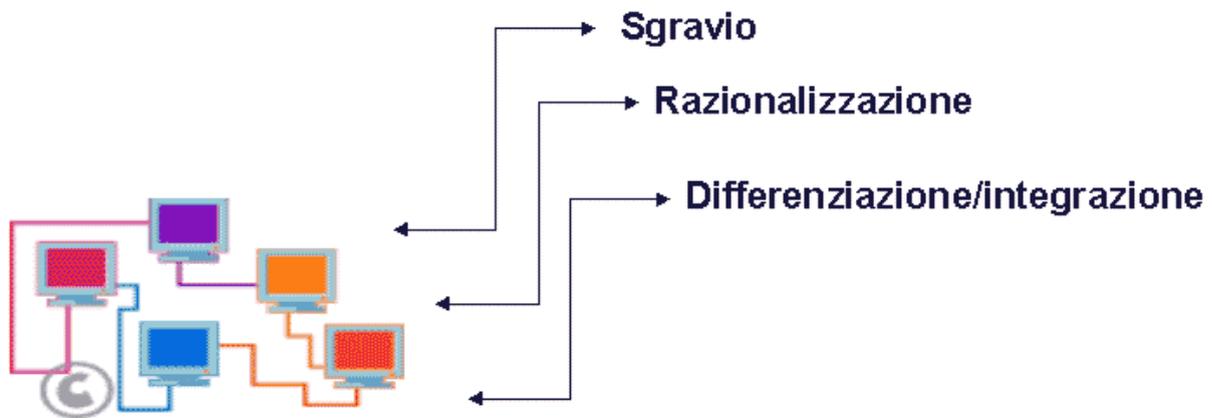
Scuola-villaggio globale



La tecnologia oggi fornisce un'opportunità storica, che consente alla scuola di uscire dal suo tradizionale isolamento, di modellarsi in forme diversamente distribuite. Questo significa intervenire sul concetto stesso di scuola e dar vita a nuove possibili riconfigurazioni spaziali e temporali del sistema formativo: policentrismo formativo, scuola distribuita, istruzione permanente, e-learning.

Fondamentale qui è il ruolo di Internet che può significare accesso ad informazioni remote (banche dati, materiali ed esempi didattici, continuamente arricchiti e "scaricabili" da ogni sede), comunicazione, interazione con altri soggetti (posta, bacheche elettroniche, chat e videoconferenza), cooperazione tra soggetti remoti (assistenza, formazione, sperimentazione *on line*..), costituzione di nuove comunità virtuali, con condivisione più profonda di obiettivi e finalità.

Scuola: gestione organizzazione



Intranet

Sgravio	<ul style="list-style-type: none">• <i>Office automation</i> (segreteria, archivi, registro elettronico)
Razionalizzazione	<ul style="list-style-type: none">• Bacheche elettroniche (comunicazione interna)• Banche dati didattiche• Monitoraggio di processi ed atteggiamenti
Differenziazione/integrazione	<ul style="list-style-type: none">• Risorsa aggiuntiva, individualizzazione• Sportello studente• Ambienti integrati di apprendimento

Ad un primo livello interno alla scuola, ci imbattiamo nelle opportunità di tipo prevalentemente organizzativo e gestionale. Da questo punto di vista, è attualmente Intranet, il sistema di rete locale, la più grande risorsa, che rimane ancora per lo più inesplorata

Possiamo distinguere tre direzioni applicative principali: tecnologie per lo "sgravio", per la "razionalizzazione", per una didattica "aggiuntiva/differenziale"

Con la *modalità dello "sgravio"* si fa riferimento al fatto che l'offerta tecnologica può consentire un alleggerimento di operazioni routinarie (*office automation*, praticità gestionale ecc.). Far sperimentare agli insegnanti i vantaggi dell'uso del computer per preparare documenti e materiali didattici personali rappresenta la via più convincente per spingerli ad apprezzare l'importanza delle tecnologie.

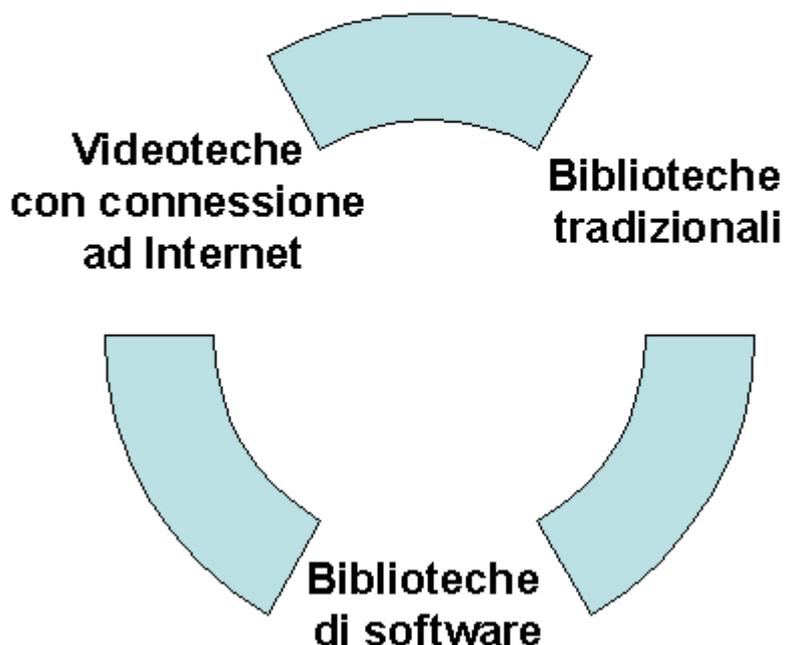
Con la *modalità della razionalizzazione* vogliamo indicare le possibilità che si aprono nel semplificare gli scambi informativi per le attività cooperative all'interno della scuola. Riunioni, collegi, commissioni ecc.. comportano il doversi ritrovare tutti nello stesso momento; interventi dispersivi in incontri mal predisposti ed una cattiva conduzione possono comportare la perdita di diverse ore per una moltitudine di persone. Una buona gestione delle attività di condivisione e collaborazione per via elettronica diventa allora un fattore strategico

Con la *modalità della "differenziazione/integrazione"* ci si riferisce al fatto che le risorse tecnologiche possono permettere maggiore diversificazione ed anche espansione, amplificazione delle modalità didattiche e dei processi di apprendimento; per questa strada le nuove tecnologie vengono incontro all'istanza di rendere più autonomo e individualizzato l'apprendimento.

Ambienti integrati di autoapprendimento.

Un concetto di particolare rilievo è costituito dagli ambienti integrati di autoapprendimento, espressione con cui si intende l'allestimento di appositi spazi in cui coesistano vecchi e nuovi media e si favoriscono forme di apprendimento personalizzato.

Ambiente integrato di autoapprendimento



Un ambiente integrato per l'autoapprendimento comprende infatti biblioteche tradizionali, videoteche con connessione ad Internet, biblioteche di software ecc. Esso va favorito nell'ottica di sviluppare capacità di studio autonomo e di consentire l'arricchimento di percorsi di apprendimento personalizzato.

3 - Impatto delle Tic nel contesto didattico

Le nuove tecnologie tendenzialmente favoriscono alcune modifiche generali nel contesto didattico, che nella loro forma più tipica si possono così schematizzare:

- spostamento del *focus* dall'insegnante allo studente
- spostamento del *focus* dell'apprendimento sul fare
- aumento della motivazione degli alunni
- risalto alla cooperazione tra alunni

Spostamento del *focus* dall'insegnante allo studente

L'insegnante riduce la sua centralità, non appare più come l'unico rogatore del sapere ecc.; il suo ruolo tende ad articolarsi, divenendo ora "regista", ora coordinatore, ora facilitatore....

Spostamento del *focus* dell'apprendimento sul fare

Le nuove tecnologie favoriscono l'apprendere agendo. Che si tratti di un ambiente di scrittura, di una simulazione, di un ambiente di realtà virtuale, esse danno enfasi all'agire in situazione. In questo non sono molto dissimili da altre opportunità che comportano attività di *atelier* o laboratorio. Possono però rendere "attive" anche cognizioni astratte, che tradizionalmente vengono acquisite solo attraverso il libro.

Aumento della motivazione degli alunni

E' questo forse l'effetto più evidente, secondo alcuni l'unico vero fattore che tiene in piedi l'innovazione tecnologica. Dovunque si introducano laboratori l'attività incontra l'interesse degli studenti (per il carattere di interattività, per la dimensione multimediale ecc..).

Risalto alla cooperazione tra alunni

La presenza dei computer nella scuola valorizza forme di collaborazione e *peer tutoring*. Le tecnologie pongono continuamente problemi, da quelli stessi legati al funzionamento ad altri più specifici proposti dal software; invitano pertanto gli allievi ad appoggiarsi a compagni più esperti, che possono dare consigli utili; si pensi al fenomeno dei club informatici giovanili, vaste catene di mutua assistenza che si creano spontaneamente oppure alla filosofia "Open Source".

Anche se questi possono apparire cambiamenti positivi, in realtà nessuno lo è in se stesso; l'aumento di motivazione degli alunni potrebbe andare di pari passo con una banalizzazione delle attività, il "fare" con una riduzione della riflessività, la cooperazione potrebbe comportare un aumento di gregarismo, rinuncia al pensiero autonomo e così via

Ciò che fa sì che questo tendenziale cambiamento abbia più o meno valenze ed implicazioni positive dipende da fattori di contesto, in particolare dalle metodologie e dal clima didattico preesistente in cui esso viene a collocarsi.

Possibili vantaggi

